

I convegni di Parma 14 Medioevo: Natura e Figura

AISAME
*Associazione Italiana Storici
dell'Arte Medievale*

MEDIOEVO NATURA E FIGURA

*Atti del Convegno internazionale di studi
Parma, 20-25 settembre 2011*

a cura di
Arturo Carlo Quintavalle

SKIRA

Modena, cattedrale, facciata,
Wiligelmo: Genesi, *Il peccato originale*

Modena, cattedrale, facciata,
Wiligelmo: Genesi, *Il peccato originale*

In copertina
Modena, cattedrale, facciata,
Wiligelmo: Genesi, *Il peccato originale*

Art Director
Marcello Francone

Progetto grafico
Luigi Fiore

Impaginazione
Paola Oldani

Redazione
Marco Abate

www.skira.net

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

© 2015 Associazione Italiana Storici dell'Arte Medievale per i testi e per le immagini
© 2015 Skira editore
Tutti i diritti riservati

ISBN 978-88-572-2852-5

Finito di stampare nel mese di settembre 2015 a cura di Skira, Ginevra-Milano
Printed in Italy

www.skira.net

Medioevo: Natura e Figura

Atti del XIV Convegno internazionale di studi

Parma, 20-25 settembre 2011

Parma, 20-25 settembre 2011

Associazione Italiana Storici dell'Arte Medievale

Comitato scientifico del convegno Parma 2011

Francesco Aceto
Maria Andaloro
Walter Angelelli
Michele Bacci
Xavier Barral i Altet
Miklós Boskovits
Jean-Pierre Caillet
Antonino Caleca
Enrico Castelnuovo
Manuel Castiñeiras González
Laura Cavazzini
Fulvio Cervini
Marco Ciatti
Ennio Concina
Roberto Coroneo
Fabrizio Crivello
Anna Maria D'Achille
Andrea De Marchi
Clario Di Fabio
Maria Monica Donato
Mario D'Onofrio
Grazia Marina Falla
Eric Fernie
Francesca Flores d'Arcais
Maria Luigia Fobelli
Francesco Gandolfo
Julian Gardner
Roberto Greci
Antonio Iacobini
Werner Jacobsen
Herbert Kessler
Giovanni Lorenzoni
Vinni Lucherini
Silvia Maddalo
Giordana Mariani Canova
Anna Rosa Masetti
Maria Raffaella Menna
John Mitchell
Alessio Monciatti
Xenia Muratova
Enrica Neri
Giulia Orofino

Valentino Pace
Francesca Pomarici
Arturo Carlo Quintavalle
Nicolas Reveyron
Stefano Riccioni
Marina Righetti
Serena Romano
Marco Rossi
Lucinia Speciale
Carlotta Taddei
Alessandro Tomei
Giovanna Valenzano
Jean Wirth

Comitato organizzatore

Arturo Carlo Quintavalle
Maria Andaloro
Xavier Barral i Altet
Manuel Castiñeiras González
Francesco Gandolfo

Coordinamento scientifico degli Atti

Carlotta Taddei

Sono passati più di tre anni dalla conclusione del convegno “Natura e figura” tenutosi a Parma nei giorni 20-25 settembre 2011 e parzialmente finanziato da Fondazione Cariparma, presidente Carlo Gabbi; Unione Parmense degli Industriali, presidente Giovanni Borri e direttore Cesare Azzali; Camera di Commercio di Parma, presidente Andrea Zanlari, che qui voglio ringraziare per la partecipe attenzione e il preciso impegno in favore di una così articolata esperienza prolungatasi negli anni.

Adesso, grazie alla generosità di Massimo Vitta Zelman, presidente di Skira, si pubblica questo volume di Atti, sia pure con ritardo, grazie alla partecipe attenzione e all’impegno di tutti gli studiosi che hanno voluto riprendere, aggiornare, integrare i loro testi. Il volume, curato con civile, paziente intelligenza da Carlotta Taddei e arricchito dell’indice generale dei precedenti tredici convegni, propone anche un gruppo di studi in memoria di amici scomparsi in questi anni che appare essere quasi un rendiconto del dibattito storiografico sul Medioevo delle ultime generazioni.

Vorrei tornare sull’indice generale dei quattordici volumi degli Atti: esso mette in evidenza la lunga e partecipe presenza di tanti colleghi, amici italiani e stranieri delle maggiori università che, negli anni, hanno voluto portare il loro contributo alla costruzione di un diverso modo di riflettere sul fare storia dell’arte. L’insieme di questi libri, molte migliaia di pagine e di immagini, è uno spaccato, forse irripetibile, dei nostri diversi modi di fare storia. I convegni hanno permesso di porre a confronto le diverse ricerche ma il dibattito, come sempre accade, è stato anche un modo per trovare spazi ulteriori di dialogo, per stabilire rapporti che, dopo gli inizi dei convegni tanti anni or sono, appaiono oggi forse diversi anche grazie allo scambio, agli incontri, al dialogo creatosi all’interno della AISAME (Associazione Italiana Storici dell’Arte Medievale).

Scorrendo i titoli di questi convegni che, negli anni, ho proposto per l’approvazione all’assemblea degli studiosi, forse emerge un modello, un tentativo che altri giudicherà se riuscito, di unire insieme le diverse tradizioni di ricerca: quella filologica, che tanti fecondi risultati ha portato nell’ambito dell’arte medievale, quella iconologica sulla storia del senso e della trasformazione delle immagini, e la ricerca storiografica che muove da Les Annales e che ha in Marc Bloch, Georges Duby, Jacques Le Goff e molti altri più giovani studiosi degli irrinunciabili protagonisti.

Il tema scelto per il convegno e, adesso, per questo volume, è forse una chiave significativa per riflettere sull’intero Medioevo. Da una parte dunque la rappresentazione della figura, figura come segno, come simbolo, ma anche figura come deformazione, come mostruoso intreccio di nature umane e animali, figura dunque sublimata e figura demonizzata. La figura, nel Medioevo, di rado nuda, è quella di Adamo ed Eva, oppure la figura che evoca l’antico, la figura togata, la figura che l’arte romana trasmette alla cultura che, dal tardoantico, giunge fino alle soglie del Rinascimento. Ma se da una parte vediamo la figura, dall’altra, nel Medioevo, si rappresenta la natura, e la si rappresenta secondo i modelli antichi, romani, oppure la si trasforma, la si modifica. Da una parte i cieli lontani della luna e del sole, dello zodiaco e dei pianeti, dall’altra spazi e luoghi dell’ignoto, diluvi e tempeste, miracolosi trasferimenti di reliquie e oceani abitati da mostri. Il dialogo fra i testi letterari e le immagini sul significato del naturale è la spina, la chiave per attraversare questi ricchi saggi. Perché la natura è il luogo dove si manifesta la luce del divino, secondo la lettura che del mondo Agostino propone ne La città di Dio nel V secolo ma la natura è anche il luogo dove si manifesta il peccato e il potere del demonio, come suggeriscono, a metà XII secolo, gli “eretici”, i catari, che negano il mondo, la Chiesa, i sacramenti e ogni immagine del divino. Dunque un libro complesso, denso, dove le tracce, i segni di un lungo dialogo fra studiosi di lingue e paesi diversi appare evidente.

Poche parole forse spiegano il taglio del mio saggio introduttivo, che affronta i temi della storiografia e quelli della storia dell’arte. Ricordo dunque figure che nella vita sono state per me importanti: Carlo Ludovico Ragghianti e Cesare Gnudi, nati nel fuoco dell’idealismo, l’uno grande studioso interdisciplinare, l’altro alto medievista della civiltà europea del gotico; e, ancora, Giulio Carlo Argan che ha legato la tradizione del Warburg alla fenomenologia husserliana e Jacques Le Goff la cui conoscenza diretta, pochi incontri soltanto, è stata sempre arricchita dalla lettura dei suoi determinanti volumi, arra di una antropologia della civiltà medievale.

Dedico quelle pagine a Gloria che mi accompagna nella quotidiana fatica del ritorno alle origini e nella scoperta del nuovo.

a.c.q.

Sommario

- 11 Natura e figura nei testi e nelle immagini nel segno di Sant'Agostino
Arturo Carlo Quintavalle
- 65 **Tavole**
- 113 Il dissolversi della figura. La fine della città antica in una prospettiva mediterranea di lungo periodo
Enrico Zanini
- 129 Il trionfo della figura: Sant'Aquilino, San Vittore in Ciel d'oro a Milano e la retorica cristiana del V secolo
Ivan Foletti
- 139 Nuove strategie figurative. La decorazione pittorica tardoantica di Santa Sabina all'Aventino a Roma
Manuela Gianandrea
- 153 Metamorfosi della foglia d'acanto. Mensole e mensole-architrave fra VI e IX secolo
Roberto Coroneo
- 163 Distruzione e trasfigurazione della natura nei cicli altomedioevali dell'Apocalisse: varianti iconografiche e stilistiche
Marco Rossi
- 179 La rappresentazione del giardino in epoca medio bizantina
Maria Raffaella Menna
- 189 Natura e figura in Cappadocia
Maria Andaloro
- 215 La chiesa di *Haghios Basilios* e la pittura delle origini in Cappadocia. Linee di un progetto
Maria Andaloro
- 229 La chiesa di *Haghios Basilios* e la pittura delle origini in Cappadocia. Palinsesti pittorici
Giulia Bordi
- 239 La chiesa di *Haghios Basilios* e la pittura delle origini in Cappadocia. Fonti e iscrizioni
Chiara Bordino
- 257 La chiesa di *Haghios Basilios* e la pittura delle origini in Cappadocia. Materiali e stesure pittoriche
Paola Poglani
- 265 Effigi sacre, innesti organici e il problema del rapporto tra immagine e archetipo
Michele Bacci
- 275 *Lignum crucis. Simulacra lignea*. Scultura lignea in Occidente e in Oriente
Giovanna Valenzano
- 283 Viaggi nel senso dei leoni apotropaici
Francesca Pomarici
- 297 Boscosi solitudini. Simboli, immagini e figure dal mondo monastico
Gabriele Archetti
- 311 Les « portraits » des souverains carolingiens et ottoniens : Types plutôt que nature, toujours... ?
Jean-Pierre Caillet
- 327 Il terebinto e l'angelo. La storia di Gedeone a Sant'Angelo in Formis
Lucinia Speciale
- 335 La rappresentazione della natura tra ornamento e narrazione. Il bestiario di Roma tra i secoli XI e XII
Stefano Riccioni
- 347 Le pietre in facciata. Aspetti della scultura architettonica in Molise tra XI e XIII secolo
Walter Angelelli
- 359 Il tappeto del gigante: programma, cerimonia e committenza nell'Arazzo della Creazione di Girona
Manuel Castiñeiras Gonzáles
- 379 Problemi con il committente: il caso di Saint-Denis
Werner Jacobsen
- 387 Natura e figura nella miniatura lucchese del XII secolo
Anna Rosa Calderoni Masetti
- 399 Dall'antico e dalla natura. Tralci e Gorgoni nella scultura di San Gregorio a Castel Ritaldi
Enrica Neri Lusanna
- 417 La *formosa deformitas* del Maestro del timpano di Cabestany: il tirocinio nei sarcofagi romani nella Toscana della seconda metà del XII secolo
Laura Bartolomé Roviras
- 425 Figure contro natura e modelli di santità alla pieve di Fornovo
Carlotta Taddei
- 437 Le cloître de Gellone à Saint-Guilhem-le-Désert (France, Hérault) : pour une nouvelle approche de la sculpture à travers les représentations végétales et figurées
Géraldine Mallet
- 447 Natura e figura nella rappresentazione dei mesi
Francesca Stroppa
- 463 Tracce di paesaggi nelle cronache delle città comunali dell'Italia settentrionale
Simone Bordini
- 471 Il ritratto nella scrittura. Qualche considerazione sulla raffigurazione della figura umana nelle fonti storiche medievali
Roberto Greci
- 481 Da Sens a Montevergine: la natura in figura
Francesco Gandolfo
- 505 Gemelli diversi. Trasmissione e circolazione degli erbari in età sveva
Giulia Orofino
- 517 Il *magister Iacobus*, Innocenzo III e il chiostro di Subiaco
Pio Francesco Pistilli
- 533 Il volo del falco, la poesia delle acque. Scrittura e rappresentazione della natura
Silvia Maddalo
- 547 Betlemme a Roma. Spigolature in margine al culto di San Girolamo e al Presepe di Arnolfo di Cambio
Francesco Aceto
- 557 Uno zoom su Giovanni Pisano
Gigetta Dalli Regoli
- 561 Corpo "doloroso" e corpo "vero": riflessioni su committenza e figura dei *Crocifissi* lignei di Giovanni Pisano
Gianluca Ameri
- 575 Figura naturale. Persone di pietra tra Siena, Firenze e Pisa nel primo Trecento
Clario Di Fabio
- 595 Natura e scultura: Assisi, Perugia, Orvieto
Laura Cavazzini
- 609 Dal paesaggio immaginario al "retrato al vivo". Vedute di città e dintorni nell'arte gotica spagnola
Francesca Español
- 623 Natura e figura, immagini e rappresentazione nella prima metà del XIII secolo. Il *Compendium historiae in genealogia Christi* di Pietro di Poitiers del Museo di San Matteo a Pisa (inv. 5689-5697)
Alessio Monciatti
- 641 Tensioni allegoriche e suggestioni naturalistiche nel giardino medievale. Su alcuni esemplari illustrati del *Roman de la Rose*
Salvatore Sansone
- 649 Cieli stellati a Padova
Serena Romano
- 665 "Teresa Dieç me fecit". Una pittrice (laica?) per un monastero di clarisse a Toro nella Castiglia del primo Trecento
Xavier Barral i Altet
- 675 Raffigurazione e legittimazione della regalità nel primo Trecento: una pittura murale con l'incoronazione di Carlo Roberto d'Angiò a Spišská Kapitula
Vinni Lucherini
- 689 Les voix de la nature aux portails de la cathédrale de Lyon (XIVe) : le cycle du péché originel
Nicolas Reveyron
- 701 Oro come luce, luce come oro. L'operazione delle lamine metalliche da Simone Martini a Pisanello, fra mimesi e anagogia
Andrea De Marchi
- 717 Petrarch on the bank of the Sorgue
William Tronzo
- 727 Il paesaggio storico nelle pitture dell'abbazia di Abondance
Carlo Tosco
- 737 In margine al restauro: figura e natura nel *Tabernacolo dei Linaioli* del Beato Angelico
Marco Ciatti
- 745 Natura e figura della "maniera greca" nella storiografia italiana e nella realtà
Valentino Pace
- 755 La natura figurata. Monumenti ai caduti e forme di sacralizzazione dei campi di battaglia medievali
Fulvio Cervini
- 767 **Storia dell'arte e memoria**
- 769 Luciano Bellosi
Laura Cavazzini
- 773 Miklós Boskovits
Andrea De Marchi
- 779 Roberto Coroneo
Francesco Gandolfo
- 783 Fernanda de' Maffei
Antonio Iacobini
- 791 Monica Donato
Salvatore Settis
- 795 Jacques Le Goff
Xavier Barral i Altet
- 797 Giovanni Lorenzoni
Giovanna Valenzano
- 801 Silvia Pasi
Alessandra Guiglia
- 805 I convegni di Parma 1-14 (1998-2011)
Indice degli autori
a cura di Antonella Ballardini